

## IL CAVALIERE DEL GRANTURCO

**Durata:** 70 min

**Categoria:** Essai

**Genere:** Biografia

**Uscita:** Italia, 2010

**Regia:** Giovanni Moleri

**Assistente alla Regia:** Domenico De Angelis

**Sceneggiatura:** Tiziano Vigano

**Cast:** Daniela Piccari, Giampiero Pizzol, Valerio Buongiorno, Carlo Liut, Caterina Zappa, Giovanni Arrigoni, Mattia Fossati, Tommaso Liut, Samuele Arrigoni, Eugenio Colombo, Fabio Scala, Giovanni Regazzoni, Filippo Tomasi, Dario Scontino, Salvatore Auricchio, Diego Gotti, Elena Benedetta Mangola, Silvana Fusi, Antonio Menichetti, Paolo Giuseppe Campisi, Pierluigi Zappa, Luca Rigamonti.

**Voce Narrante:** GianLorenzo Brambilla

**Operatori video:** Simone Moleri, Domenico De Angelis

**Montaggio:** Simone Moleri, Domenico De Angelis

**Musiche:** Raffaele Rinciari



Il film presenta la spensierata estate di un bambino che si accosta alla ricerca dello svelamento del mistero della vita, della bellezza e dell'amicizia. Una famiglia cristiana ed un maestro attento sono le guide che accompagnano il giovane ragazzo alla sua vocazione al seminario.

Estate 1932. Gigi ha 10 anni. Ha appena terminato la scuola elementare. Davanti a lui si apre un'estate piena di giochi e sfide. Il padre Beniamino, sollecitato dal maestro che insiste perché Gigi prosegua gli studi, butta lì una frase, quasi uscita per caso: "Gigi andrà in seminario." Una frase detta per caso ma che si rivelerà così vera da segnare il destino del ragazzo e indirizzarlo verso la vocazione della sua intera vita.

Il film s'ispira all'infanzia di Don Giussani, in particolare all'estate prima del suo ingresso in seminario dove avrà inizio il suo cammino verso il sacerdozio.

In esso si presentano i temi così cari al protagonista: il coraggio della presenza, la difesa delle proprie convinzioni, la vita come mistero.

Il film è anche una metafora sugli sguardi. Lo sguardo umano, che riesce a farsi solidarietà ed empatia, quando sa guardare al di là delle ideologie; lo sguardo del mistero divino, capace di entrare nel vissuto di ciascuno e di dividerne la storia.